

Progetto A B C

Programma Educativo
per le Scuole Secondarie



Cyber Violenza

Il Progetto ABC è coordinato da



e realizzato da



Questa pubblicazione è stata finanziata da European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020).



Programma Educativo
per le Scuole Secondarie

Cyber Violenza

Questo modulo educativo è stato sviluppato da
Médicos del Mundo all'interno del Progetto ABC.

Indice

Indice	2
Sezione I - Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Argomenti principali	3
3. Parole chiave	3
4. Obiettivi educativi	4
5. Elenco delle attività	4
Sezione II - Attività	5
Attività 1: <i>Casi studio sul cyberbullismo</i>	5
• Introduzione	5
• Svolgimento	5
• Suggerimenti per la conclusione	8
Attività 2: <i>Buzzer Game</i>	9
• Introduzione	9
• Svolgimento	9
• Suggerimenti per la conclusione	10
Attività 3: <i>Rivelazione di informazioni personali nelle relazioni</i> ...	11
• Introduzione	11
• Svolgimento	11
• Suggerimenti per la conclusione	12
Piano della Sessione	13
Lista dei Moduli	15

Sezione I

INTRODUZIONE

1. Finalità

I social media sono diventati lo strumento principale per comunicare e socializzare tra i/le giovani, perché facilitano il contatto immediato e continuo con le altre persone. In quanto specchio della società, i social media possono riflettere la rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere. Inoltre, comportamenti sessisti sono agevolati dall'immediatezza, dalla diffusione, dalla mancanza di informazioni di contesto e dall'anonimato che Internet garantisce. In Europa, il 10% delle ragazze sopra i quindici anni ha subito qualche tipo di cyber violenza¹.

La cyber violenza contro le donne e le bambine - o contro le persone che non si conformano alle norme di genere - è una manifestazione della violenza di genere perpetrata attraverso strumenti di comunicazione elettronica e Internet. Può assumere varie forme, tra cui il cyberstalking, la pornografia non consensuale (o revenge porn); gli insulti sessisti, i discorsi di incitamento all'odio e le molestie, lo slut-shaming (far sentire una donna colpevole o inferiore per determinati comportamenti o desideri sessuali che si discostano dalle aspettative di genere tradizionali), la visione di immagini pornografiche contro la propria volontà, il sextortion (l'estorsione sessuale), le minacce di stupro e di morte e la tratta facilitata da mezzi informatici². Questo modulo si incentra sulle forme più comuni tra i/le giovani.

L'obiettivo del modulo è far riflettere i/le partecipanti sull'impatto che i social media hanno sulla loro vita, favorendo una riflessione sulle conseguenze della condivisione di contenuti online e insegnando a usare i social media in modo consapevole.

2. Argomenti principali

- La cyber violenza può assumere varie forme
- I social network e le app possono essere uno strumento per esercitare violenza
- La cyber violenza di genere è il riflesso di norme sociali e di stereotipi sessisti
- La cyber violenza di genere ha conseguenze nella vita reale ed è un crimine

3. Parole chiave

Cyberstalking • Sexting • Sexspreading • Revenge porn
Cyberbullismo • Molestie informatiche
Sextortion • Adescamento online

¹ Violenza contro le donne: un'indagine a livello di Unione Europea, disponibile alla pagina web:
<https://fra.europa.eu/en/publication/2014/violence-against-women-eu-wide-survey-main-results-report>
² <https://eige.europa.eu/thesaurus/terms/1484?lang=it>

4. Obiettivi educativi

- Riflettere su come i social media cambiano il nostro modo di comunicare, di interagire e la percezione di noi stessi/e e degli/delle altri/e
- Identificare le diverse forme e modalità del cyberbullismo e della cyber violenza contro donne e bambine
- Analizzare l'influenza degli stereotipi di genere nella cyber violenza contro donne e bambine
- Promuovere un uso sicuro e responsabile dei social media
- Promuovere il cyberattivismo per contrastare la violenza di genere

5. Elenco delle attività

	 Nome attività	 Durata complessiva	 Materiali	 Importanza ³
1	Casi studio sul cyberbullismo	40 minuti	• Schede sui casi studio sulla cyber violenza • Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni	☆☆☆
2	Buzzer Game	15 minuti	• Campanello • Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni	☆☆☆
3	Rivelazione di informazioni personali su app e social network	20 minuti	• Fogli • Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni	☆☆☆

³ Le attività vengono classificate con un punteggio da una a tre stelle, in base alla loro importanza, ad esempio: tre stelle equivale a "molto raccomandato".

Sezione II

ATTIVITÀ

Attività I Casi studio sul cyberbullismo ★★



Tempo complessivo per l'attività

40 minuti
Preparazione: 5
Svolgimento: 15
Conclusione: 20



Materiali

- ☐ Schede sui casi studio sulla cyber violenza
- ☐ Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni

→ INTRODUZIONE

Questa attività è condotta con gruppi di ragazze e ragazzi separatamente, per farli/le **riflettere sulle proprie esperienze legate a questioni di genere, nonché condividerle, confrontarle e analizzarle in relazione alla cyber violenza** (i ragazzi come esecutori e le ragazze come vittime), promuovendo un impegno comune per contrastarla.

L'attività si incentra sulle differenze di genere collegandole agli stereotipi di genere e ai rapporti di potere; obiettivo è far **riflettere i/le partecipanti sugli effetti negativi causati dai canoni di bellezza e dalla nozione di "amore romantico" e sull'importanza del consenso**.

→ SVOLGIMENTO



A Gli/le educatori/trici dividono i/le partecipanti in gruppi distinti di ragazze e ragazzi e consegnano a ciascun gruppo una scheda con un caso studio



B Ai/alle partecipanti viene chiesto di riflettere sulle seguenti domande:

- Che cosa fareste se foste questa persona?
- A voi è mai capitato? Conoscete qualcuna/o a cui è capitato?
- Descrivereste la situazione come violenza di genere? Perché? Perché no?
- In caso positivo, chi pensate sia il/la responsabile e chi la vittima? Quali pensate siano le conseguenze per la vittima? E per la società?



C
Ciascun gruppo condivide le riflessioni in plenaria, allo scopo di aprire un dibattito.

D
Infine, gli/le educatori/trici aiutano i/le partecipanti a identificare collettivamente le diverse forme di cyber violenza, le loro conseguenze e come evitarle.

Casi studio

1) Cyberbullismo sessista: Sondaggio online

Pietro ha ricevuto un link su WhatsApp per valutare le ragazze della sua classe. Le categorie di punteggio sono: 1) grassa; 2) una che ti illude; 3) puttana; 4) lesbica; 5) vergine; 6) sfigata; 7) brutta.

2) Controllo informatico: Furto di identità e revenge porn

La tua amica Maria ha messo su Facebook una foto in cui è senza reggiseno e tanti ragazzi e ragazze le hanno chiesto di uscire, ma l'hanno anche insultata. Quando le hai chiesto una spiegazione, ti ha detto che il suo ex ragazzo aveva la sua password di Facebook, l'ha modificata e poi ha postato la foto. Adesso non riesce a fare il login e non sa che fare.

3) Cyberbullismo omofobico: Fanpage

Qualcuno ha creato una pagina Facebook su Giovanni, che è gay, dove la gente ride di lui, lo insulta e lo minaccia.

4) Controllo informatico: Password

Frequenti Francesco da due mesi, sei molto innamorato/a di lui e ti ha chiesto la tua password di Instagram come prova del tuo amore; se non gliela dai ti lascerà.

5) Controllo informatico: Geolocalizzazione

Sei con la tua famiglia e ricevi un messaggio WhatsApp dal tuo ragazzo, che pensa tu lo stia tradendo e per questo ti chiede di mandargli la tua posizione.

6) Cyberbullismo: Adescamento online

Claudia ha ricevuto una richiesta di amicizia su Facebook da parte di un ragazzo, si sentono e si scambiano delle foto. Anche a lui, proprio come a lei, piace pattinare ed è molto carino. Quando lo incontra di persona scopre che è un uomo di 50 anni.

7) Cyberbullismo: Sessualizzazione delle donne

Alessandro sta guardando una serie TV con le sorelle e riceve su WhatsApp il meme di una ragazza in pantaloncini corti, accovacciata su una bicicletta. Risponde dicendo che è veramente provocante.

8) Cyberbullismo: Contenuto sessuale

Francesca è stupefatta di ricevere in continuazione immagini di peni e ragazzi nudi da un numero sconosciuto. È terribilmente imbarazzata e teme che qualcuno possa vederle.

9) Controllo informatico: Geolocalizzazione

Anna sente dire che Giacomo, un ragazzo che conosce, ha installato un'app sul telefono della ragazza per controllare la sua posizione.

10) Cyberbullismo: Sexting e sextortion

Federica è uscita con Michele un paio di volte e si sono scambiati delle foto, alcune la ritraggono nuda in camera sua. Oggi, lui ha minacciato di diffondere le foto e di postarle sui social network.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Gli/le educatori/trici aprono la discussione chiedendo:



- Cos'avete imparato da questa attività?
- Come vi sentireste adesso, se vi foste trovati/e in una situazione simile?
- Che cosa fareste per aiutare qualcuno che ha subito cyber violenza?
- Da ora in poi, come reagirete se un/una amico/a compie un atto di cyber violenza?

Inoltre, in base alle situazioni sopra elencate, gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti di condividere in plenaria le loro impressioni su:

- canoni di bellezza, oggettivazione e sessualizzazione delle donne e delle ragazze **[violenza simbolica]** (casi 1, 7)
- diversità fisica, di identità di genere e di orientamento sessuale (casi 1, 3)
- pregiudizi sessisti sulla sessualità maschile e femminile **[eteronormatività]** (casi 1, 2)
- relazioni sane: desiderio, consenso, indipendenza, parità di trattamento vs. controllo, possesso, gelosia, anima gemella e prove d'amore **[amore romantico nella coppia]** (casi 2, 4, 5, 8)
- crimini informatici: furto di identità, condivisione delle informazioni senza consenso, ricatto, ecc. (casi 2, 5, 6, 8)

Gli/le educatori/trici possono anche spiegare come gestire privatamente i profili sui social media.

Attività 2 Buzzer Game ⁴ ★★



Tempo complessivo per l'attività

20 minuti
Preparazione: 3
Svolgimento: 5
Conclusione: 12



Materiali & Risorse

- ☐ Campanello
- ☐ Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni
- ☐ Video "El fútbol" ⁵ ("La partita di calcio")

opzionale

→ INTRODUZIONE

L'obiettivo di questa attività è **mettersi nei panni delle donne e delle ragazze che vengono controllate dal partner attraverso dispositivi e software** e discutere su come affrontare l'uso dannoso della tecnologia nelle relazioni.

Il campanello rappresenta i messaggi indesiderati, disturbanti o di minaccia provenienti dal proprio partner (i cosiddetti messaggi "inquisitori": Dove sei? Che stai facendo? Perché non rispondi?).

Per stimolare i/le partecipanti a interiorizzare maggiormente le emozioni, gli/le educatori/trici potrebbero applicare una tecnica di rilassamento prima dell'attività.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici scrivono la frase "Ho il diritto a una relazione sana e sicura" alla lavagna.



Gli/le educatori/trici danno a ciascun/a partecipante un foglio di carta.



I/le partecipanti copiano la frase su una metà del proprio foglio.

⁴ Attività adattata da *The Cyber Abuse Project*, disponibile alla pagina web: <https://www.breakthecycle.org/>

⁵ Asociación de Mujeres Cineastas y de Medios Audiovisuales (CIMA), Capítulo 1, *El fútbol*, disponibile alla pagina web: https://www.breakthecycle.org/sites/default/files/Break%20the%20Cycle%20Activity%20Guides_0.pdf



Quando sentono il campanello scrivono il loro nome completo sull'altra metà.



Dopo aver finito, continuano a scrivere la frase sull'altra metà, dall'inizio, finché non suona il campanello.

I/le partecipanti hanno la possibilità di scrivere solo poche parole tra un campanello e l'altro.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Dopo l'attività, gli/le educatori/trici avviano una discussione collettiva per assicurarsi che i/le partecipanti colleghino le emozioni che hanno provato durante l'attività con le emozioni che le persone provano quando ricevono messaggi di controllo.

Pongono le seguenti domande:



- Come vi siete sentiti/e all'inizio, durante e alla fine dell'attività?
- Quante volte avete potuto scrivere il vostro nome?
- Pensate che questi messaggi siano violenti? Perché? Perché no?
- Queste situazioni si verificano a scuola?
- A voi è mai capitato? Che cosa avete detto? Che cosa potete fare per farli smettere?

Partendo dalle risposte dei/delle partecipanti, gli/le educatori/trici sottolineano le conseguenze di situazioni di isolamento, paura, angoscia, dubbi sul proprio comportamento o la sensazione di mancanza di libertà.

Gli/le educatori/trici possono terminare l'attività con la visione del video "El fútbol" e aprire una discussione sul controllo messo in atto attraverso la tecnologia e la violenza di genere.

Attività 3 Rivelazione di informazioni personali nelle relazioni ★★



Tempo complessivo per l'attività

20 minuti
Preparazione: 3
Svolgimento: 5
Conclusione: 12



Materiali

- ☐ Barattolo di vetro
- ☐ Fogli
- ☐ Lavagna tradizionale o lavagna a fogli mobili per le conclusioni
- ☐ Video "La contraseña"⁶ (La password)

opzionale

→ INTRODUZIONE

I social media facilitano la comunicazione, ma comportano anche dei rischi, se non utilizzati in modo corretto. Lo scopo di questa attività è **far capire ai/alle partecipanti le conseguenze della condivisione di contenuti online.**

Scrivendo delle informazioni private su un foglio di carta che viene messo da parte (nel barattolo di vetro), i/le partecipanti possono provare le stesse emozioni che vivono quando condividono segreti o informazioni riservate con qualcuno (vergogna, paura, ansia nel leggerle o rivelarle, ecc.).

→ SVOLGIMENTO

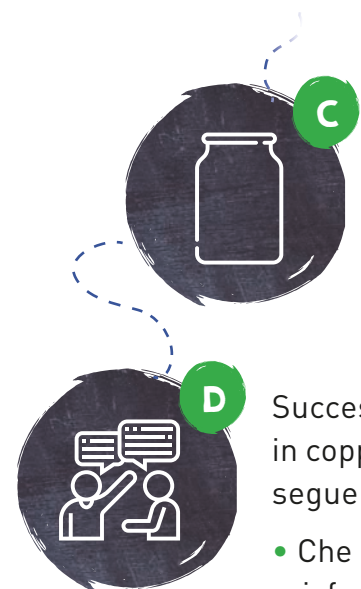


Gli/le educatori/trici consegnano a tutti/e mezzo foglio di carta.



Gli/le educatori/trici li/le invitano a scrivere alcune informazioni personali (famiglia, infanzia, sogni, paure e/o sentimenti) e a piegare il foglio.

⁶ Asociación de Mujeres Cineastas y de Medios Audiovisuales (CIMA), Capítulo 5, *La contraseña*, <https://www.youtube.com/watch?v=82HNR1XKrd0>



Dopo aver finito, il foglio viene messo nel barattolo di vetro.

Successivamente, ai/alle partecipanti viene chiesto di lavorare in coppie di ragazzi o ragazze separatamente e di riflettere sulle seguenti domande:

- Che cosa pensate del fatto che una persona venga a conoscere informazioni private su di voi? E del fatto di essere voi in possesso di informazioni private su qualcuno?
- Pensate che condividere informazioni private con qualcuno/a possa rendere più profonda la relazione?
- È diverso se le informazioni vengono condivise online?
- Avete mai condiviso informazioni private su voi stessi/e sui social network o attraverso un'app? Che cosa pensate del fatto di condividere le informazioni di altre/altri senza il permesso? Qualcuno ha condiviso delle informazioni su di voi senza il vostro consenso? Come vi siete sentiti/e?

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Dopo l'attività, gli/le educatori/trici animano la discussione collettiva chiedendo ai/alle partecipanti di raccontare le loro riflessioni personali e di discutere delle conseguenze a cui si va incontro condividendo contenuti online.

Possono porre una domanda semplice del tipo:

- Come vi sentite adesso? Come descrivereste ciò che provate usando una sola parola?
- Trovate delle differenze tra le emozioni delle ragazze e quelle dei ragazzi? E perché, secondo voi?



Se c'è abbastanza tempo per vedere il video "La contraseña", gli/le educatori/trici possono aprire una discussione sui falsi miti dell'"amore romantico", sulla violenza di genere e soprattutto sull'importanza di non condividere le password dei profili come prova d'amore.

Piano della Sessione

Nome del modulo: Cyber Violenza

Luogo/scuola: _____

Punto di riferimento/insegnante: _____

Classe (anno e nome/lettera di riferimento): _____

N° di partecipanti: _____

Data: ____/____/____ **Durata:** _____

Attività scelte: _____

Materiali (tutti usati): ☐ sì ☐ no

NOTE:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

NOTE:

[illegible]

Progetto ABC

LISTA DEI MODULI

Moduli
Scuole
Secondarie

- 01 **Cyber Violenza**
- 02 *Matrimonio Forzato e Precoce*
- 03 *Empowerment e Abilità di Comunicazione*
- 04 *Mutilazioni Genitali Femminili*
- 05 *Violenza di Genere*
- 06 *Norme Sociali e Stereotipi di Genere*
- 07 *Group Building - Costruire il Gruppo*
- 08 *Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia*
- 09 *Violenza da Partner nelle Relazioni di Intimità*
- 10 *Orientamento Sessuale e Identità di Genere*
- 11 *Salute e Diritti Sessuali e Riproduttivi*
- 12 *Violenza Sessuale*

Moduli
Scuole
Primarie

- 01** *Sicurezza Fisica / Mutilazioni Genitali Femminili*
- 02** *Empowerment e Abilità di Comunicazione*
- 03** *Violenza di Genere*
- 04** *Norme Sociali e Stereotipi di Genere*
- 05** *Diritti Umani e Diritti dell'Infanzia*
- 06** *Orientamento Sessuale e Identità di Genere*

Documenti di Supporto

- 01 *Valutazione dei Rischi*
- 02 *Metodologia Generale*
- 03 *Glossario Generale*

✉ Per ulteriori informazioni, potete contattare: **info@endfgm.eu**

Progetto A B C

un progetto di:



End FGM
EUROPEAN NETWORK



ASSOCIAÇÃO PARA O PLANEAMENTO DA FAMÍLIA



Questo progetto è cofinanziato
dall'Unione europea